

SIN “Bussi sul Tirino”

Resoconto sintetico del tavolo tecnico del 17 aprile 2019

L'anno 2019, il giorno 17 aprile alle ore 11:00 presso la sede del Comune di Bussi sul Tirino, via Regina Margherita n. 19, si tiene, convocato con note prot. n. 6247/STA del 29.03.2019 e prot. n. 6449/STA del 01.04.2019 della Divisione III “Bonifiche e Risanamento” della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG STA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il tavolo tecnico al fine di concordare con gli Enti e Istituti tecnici coinvolti le modalità operative degli interventi autorizzati nell'area “Tre Monti” con decreto n. 403/STA del 06.08.2018, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio della matrice aria ambiente (aria, polveri, vapori e soil-gas). In conformità a quanto stabilito nel corso del precedente tavolo tecnico tenutosi presso gli Uffici del Ministero il 12 marzo 2019 [cfr resoconto notificato con nota DG STA prot. n. 7258/STA del 12.04.2019 e pubblicato sul sito web del MATTM], Edison ha, infatti, trasmesso il documento “*Piano di monitoraggio della matrice aria*”, con nota del 22 marzo 2019, acquisita dalla DG STA al protocollo n. 5812/STA del 25 marzo 2019, quale documento unitario, organico e complessivo di tutti i dettagli relativi al monitoraggio dell'aria ambiente (aria, polveri, vapori e soil-gas) durante le attività “temporanee” di rimozione rifiuti e bonifica (ante-operam, in corso d'opera e post-operam), nonché del piano di monitoraggio dei gas interstiziali “off site”, finalizzato alla verifica del rischio sanitario “cronico” per inalazione vapori dalla falda per i recettori residenti nell'area a nord del sito di proprietà Edison.

La succitata documentazione trasmessa da Edison è stata resa disponibile sull'area ftp del MATTM con le modalità indicate nella nota di convocazione dell'odierna riunione.

Sono presenti alla odierna riunione presso la sede del Comune di Bussi sul Tirino, come da foglio firme allegato (allegato 1), i rappresentanti di: Comune di Bussi, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Unità di Assistenza Tecnica Sogesid presso il Ministero, ARTA Abruzzo – Distretto di Chieti, AUSL di Pescara, Polizia Provinciale di Pescara, e di Edison SpA.

Risultano assenti, sebbene regolarmente convocati, i rappresentanti di: Regione Abruzzo, INAIL, ISPRA, ISS, e CNR-IRSA.

Preliminarmente l'ing. Luciana Distaso, dirigente della Divisione III Bonifiche e Risanamento della DG STA del MATTM, informa i soggetti presenti che è attivo un sistema audio per la registrazione dei lavori della riunione odierna ai fini dell'implementazione delle misure facoltative del piano triennale anticorruzione 2019-2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, approvato con Decreto del Ministro n.18 del 30.01.2019 e pubblicato al seguente link: https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza_valutazione_merito/piano_prevenzione_corruzione_2015/ptpc2019-2021.pdf. Le registrazioni saranno conservate in formato digitale presso la Direzione generale “Salvaguardia del territorio e delle acque” (DG STA). Precisa, altresì, che non sono ammesse altre registrazioni audio e video da parte dei singoli presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti alla riunione stessa ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

L'ing. Distaso introduce, quindi, il tema all'OdG ricordando che nel corso del tavolo tecnico del 12 marzo 2019 il Ministero ha chiesto a Edison di esplicitare le tempistiche previste per l'avvio della rimozione dei rifiuti nell'area sud, in cui la rimozione è prevista direttamente in 1^a fase ed è stata autorizzata ad agosto 2018, ed Edison ha evidenziato – oltre ai tempi legati alla progettazione esecutiva e all'appalto dei lavori di rimozione di un quantitativo ingente di rifiuti – la necessità di recepire le indicazioni di dettaglio formulate dagli Enti nel corso di riunioni tecniche tenutesi fra Edison e Enti, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio dell'aria ambiente/polveri/soil gas richiesto dagli Enti prima (oltre che durante e dopo) degli interventi di rimozione rifiuti e bonifica terreni. Pertanto, il MATTM ha chiesto a Edison e agli Enti di esplicitare quali fossero gli impedimenti per iniziare effettivamente i lavori di monitoraggio. A conclusione di riunione è stato

chiesto a Edison di trasmettere un documento unitario sui monitoraggi da effettuarsi da esaminare in un tavolo tecnico ad aprile 2019 presso il Comune di Bussi.

L'ing. Distaso ringrazia, pertanto, il Sindaco di Bussi per l'ospitalità offerta per la riunione odierna e sottolinea la comunità di intenti, la volontà e l'auspicio di vedere finalmente iniziare gli interventi di bonifica del sito.

Chiede, quindi, ai rappresentanti degli Enti tecnici presenti di esporre eventuali osservazioni/prescrizioni formulate sul predetto documento trasmesso da Edison.

La rappresentante di ARTA Abruzzo comunica di aver effettuato, assieme alla collega di ASL Pescara, una verifica di tutti gli aspetti del documento (aria, soil gas,..) e di aver integrato le rispettive valutazioni. Rappresenta, inoltre, che sono stati sentiti anche i funzionari di ISPRA, in merito agli aspetti ambientali, nonché i funzionari di INAIL e ISS, in merito agli aspetti relativi alla tutela sanitaria. Evidenzia che il documento è stato ritenuto valido/condivisibile, e propone di procedere illustrando gli aspetti su cui vengono chiesti chiarimenti e/o una ri-valutazione da parte di Edison. Sulla base degli esiti dell'odierna riunione, i suddetti Enti trasmetteranno formalmente il parere congiunto definitivo sul documento.

La “**sezione A**” del documento costituisce una revisione del “Piano di monitoraggio della qualità dell'aria” presentato a ottobre 2018 per quanto concerne il monitoraggio delle polveri, modificato in recepimento delle prescrizioni contenute nel parere di INAIL/ASL/ARTA del 7 febbraio 2019, nonché integrato con il monitoraggio dei contaminanti volatili, come concordato nella riunione tecnica del 15.02.2019 tenutasi presso la sede di ARTA a Chieti – fra ARTA, ASL, INAIL e Edison – nel corso della quale gli Enti hanno fornito indicazioni di dettaglio sul monitoraggio dell'aria – soil gas/vapori. In merito alla predetta sezione A) del documento, ARTA illustra le seguenti osservazioni/ richieste di chiarimenti/prescrizioni condivise con INAIL e ASL:

➤ Enti: Considerato che le stazioni AA1 e AA2 sono ubicate all'interno dell'area di discarica, non è accettabile definirle come di “bianco”, ma semmai di “back-ground”.

Edison/Arcadis: chiarisce che effettivamente il rilevamento della situazione “*ante-operam*” non costituisce un “bianco”, ma una “*baseline*”. Nel documento viene specificato che il monitoraggio e la scelta dell'ubicazione delle stazioni sono fatte in tal senso.

➤ Enti: in merito al monitoraggio in continuo proposto (con strumentazione portatile), si chiede che vengano esplicitate la frequenza giornaliera e le coordinate geografiche, nonché che venga fissata un'altezza da p.c. pari a 1,5 m. Si chiede di uniformare l'altezza di campionamento, che sia sempre la stessa, a misura d'uomo (tra 1,5 m e 2 m), per tutti i monitoraggi proposti.

Edison/Arcadis: specifica che gli strumenti portatili rimarranno accesi “in continuo” durante le 8 ore di lavoro e verranno spostati lungo il fronte di scavo. Al fine di permettere una lettura delle misure, queste potranno, comunque, essere fornite unitamente a informazioni su posizioni indicative (ad es. dei punti in cui la strumentazione ha stazionato maggiormente); vi sarà quindi una correlazione fra posizioni indicative e set misure.

➤ Enti: in merito al monitoraggio delle polveri, si chiede di integrare la ricerca anche di PM 100 e PM 4, per la tutela dei lavoratori della bonifica.

Edison/Arcadis: specifica che l'esposizione dei lavoratori coinvolti nelle operazioni di bonifica e rimozione rifiuti si configura come esposizione professionale e, come tale, la valutazione e gestione del rischio sarà effettuata a parte, ai sensi del D.Lgs.81/2008, e non è pertanto oggetto del documento all'odg. Ricorda che il documento all'odg riguarda il monitoraggio dell'aria (aria, polveri, vapori, soil-gas) per la verifica di eventuali impatti delle opere di rimozione rifiuti e di bonifica sui recettori presenti nei dintorni del sito. Il Piano per la sicurezza dei lavoratori è un documento distinto, che verrà prodotto dal Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione (CSE) quale documento ulteriore, e non sovrapponibile, a quello all'odg.

La rappresentante di ASL rileva che nel documento all'odg ci sono riferimenti anche agli operatori della bonifica e, ad esempio, viene monitorato il PM 10 ed è stato proposto il monitoraggio in

continuo con strumentazione portatile PID del fronte dello scavo effettuato dagli operatori.

I rappresentanti di Edison ricordano che la ricerca del PM10 è una prescrizione contenuta nell'allegato al decreto ministeriale n.403/STA dell'agosto 2018 e sottolineano la difficoltà a produrre un documento unitario e definitivo se ad ogni riunione gli Enti formulano ulteriori prescrizioni.

I rappresentanti del MATTM chiariscono che le prescrizioni di riferimento sono quelle formulate nel citato decreto ministeriale. Ricordano che da un lato vi è la necessità di consolidare in un unico documento i monitoraggi da effettuare nell'ambito delle attività di rimozione rifiuti e bonifica (pre, durante e post interventi), al fine di consentire l'avvio dei lavori, e dall'altro lato vi è la necessità di tutelare gli operatori addetti a tali interventi. Sottolineano, pertanto, l'azione proattiva delle colleghe, in particolare di ARTA, ASL e INAIL, che anticipano osservazioni/indicazioni che, se possibile, potranno essere integrate da Edison nei monitoraggi all'odg, altrimenti, qualora non possibile, potranno essere recepite nel documento che verrà redatto dal Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva. Sottolineano, quindi, che non viene richiesta la revisione del documento all'odg, ma vengono fornite indicazioni di dettaglio e suggerimenti.

La rappresentante di ASL conferma che trattasi di suggerimenti proposti, in accordo con INAIL, per la tutela dei lavoratori durante le attività di campo.

Edison rappresenta che verificherà la possibilità di integrare il set analitico con PM 100 e PM 4 fin da subito, anche per il monitoraggio ante-operam; in ogni caso le indicazioni fornite dagli Enti saranno riportate al Coordinatore per la sicurezza in fase di cantiere.

➤ Enti: si chiede all'Azienda di specificare come intenda procedere qualora non vi sia disponibilità delle aree per il posizionamento delle centraline e della strumentazione connessa, atteso che alcune sono previste ricadere in aree di proprietà privata.

Edison/Arcadis: la necessità di uno spostamento è già emersa atteso che Enel ha comunicato l'impossibilità di procedere alla fornitura elettrica per la centralina AA3, la cui ubicazione era prevista dall'altra parte del fiume Pescara. Edison propone, pertanto, di avvicinare tale centralina al sito in parola.

ARTA concorda che l'avvicinamento al sito è preferibile e rappresenta che il posizionamento al bordo della discarica sarebbe ottimale.

➤ Enti: si chiede di spostare la posizione della centralina AA1 – che attualmente è prevista affianco ad un edificio e vicino alla vegetazione – in prossimità della sonda SG1, in modo tale che la strumentazione non sia schermata da coperture, edifici o vegetazione.

Edison/Arcadis: accolgono la richiesta; comunicano che sono già state avviate le pratiche con l'Enel per l'allaccio, comunque non costituirà problema spostare la corrente nelle vicinanze.

Il rappresentante del MATTM chiede se il posizionamento delle stazioni possa essere deciso in sede di riunione o se sia preferibile effettuare un sopralluogo congiunto Edison – ARTA.

I rappresentanti di ARTA e Edison concordano nell'effettuare un sopralluogo congiunto nei prossimi giorni per decidere le ubicazioni.

Il rappresentante del MATTM chiede di trasmettere un resoconto a valle del sopralluogo da mettere agli atti.

➤ Enti: si chiede di integrare il set analitico da ricercare nelle polveri anche con i parametri IPA e diossine, eventualmente in un unico campionamento in fase ante-operam.

Edison/Arcadis: chiede se siano emersi dati relativamente a detti parametri in aree esterne, atteso che nella Tre Monti sono stati rilevati solo in 2 punti.

La rappresentante di ARTA precisa che la richiesta viene avanzata anche in un'ottica di uniformità/omogeneizzazione del set analitico da ricercare nel SIN (anche nell'adiacente area RFI vengono ricercati tali parametri). Ricorda, inoltre, che tali composti sono risultati presenti in alcuni

campioni di top-soil in zone prossime al sito e rimanda agli esiti della caratterizzazione effettuata dall'ex Commissario Goio nel 2014, trasmessi a dicembre 2016.

Comunica, inoltre, di aver rilevato, nel corso di un sopralluogo effettuato il 4 aprile 2019 per le indagini di caratterizzazione dell'area RFI, la presenza di attività di scavo in aree prossime alla discarica Tre Monti, presumibilmente in parte in area di RFI SpA e in parte su area comunale. Tali attività risultano funzionali alla posa da parte di Enel di un cavo interrato per la realizzazione di un collegamento elettrico funzionale alle operazioni bonifica della Tre Monti. Riporta di aver richiesto l'interruzione di tali attività di scavo in quanto impedivano l'esecuzione dei campionamenti in corso in area RFI.

I rappresentanti di Edison comunicano che il cavo in corso di posa da parte di Enel è funzionale alle attività di prevenzione (in corso di potenziamento) e di bonifica dell'area Tre Monti.

Il Sindaco del Comune di Bussi chiede a Edison se sia possibile alimentare tali attività dall'interno, anziché dall'esterno del sito, oppure se sia possibile procedere con un collegamento aereo anziché interrato. Inoltre, per completezza informativa, consegna ai rappresentanti del MATTM copia dell'istanza avanzata da Enel Distribuzione SpA a novembre 2018 (per l'autorizzazione allo scavo e posa di cavo interrato – cliente Arcadis) e dell'autorizzazione rilasciata dal Comune a marzo 2019 (allegato 2).

I rappresentanti di Edison comunicano di aver chiesto il potenziamento della rete elettrica già attiva nel sito (da 8 KW a 30 KW) e ricordano che è Enel a stabilire le modalità di erogazione del servizio. In particolare, Enel, ha ritenuto non idoneo l'attuale punto di erogazione e, pertanto, è stata predisposta una nuova colonnina a cui deve essere collegato un nuovo tracciato.

I rappresentanti del Comune chiedono se ARTA abbia trasmesso comunicazioni sull'argomento.

La rappresentante di ARTA assicura che una nota al riguardo è in corso di perfezionamento e sarà trasmessa a breve.

➤ Enti: si chiede di confermare che i campionamenti delle polveri saranno effettuati con campionatori sequenziali, per 14 giorni consecutivi, con prelievo giornaliero (ogni 24 h) per filtro.

Edison/Arcadis: assicura che il campionamento avverrà così come descritto, e come già effettuato nel sito ex Montecatini di Piano d'Orta.

I rappresentanti di ARTA chiedono se sia previsto anche l'utilizzo di deposimetri, come effettuato per Piano d'Orta.

I rappresentanti di Edison ricordano che per Piano d'Orta nel primo mese sono stati utilizzati deposimetri e successivamente, poiché è emersa l'esigenza di monitorare le polveri, si è dovuti passare ai campionatori sequenziali. Nel caso della Tre Monti Edison ha ritenuto di proporre fin dall'inizio l'uso di campionatori sequenziali, e di non prevedere l'utilizzo di deposimetri.

➤ Enti: si chiede un chiarimento in merito alla proposta di utilizzare campionatori tipo Radielli (campionatori a diffusione passivi) per la ricerca dei parametri SO₂, NO₂, O₃, atteso che solitamente tali strumenti vengono utilizzati per la ricerca dei metalli.

Edison/Arcadis: rappresenta che trattasi di parametri di "default" legati all'applicazione del trattamento mediante desorbimento termico; il campionamento proposto sarà utile per valutare la necessità di approntare eventuali opere di mitigazione.

➤ Enti: in merito al monitoraggio dei vapori proposto in n.8 punti lungo il confine del sito, si chiede di integrare il set analitico dei COV proposti coi seguenti parametri: Benzene, Toluene, Stirene, Clorometano, 1,2 Dicloropropano, 1,2 dibromoetano e bromodichlorometano. Si chiede, inoltre, di esplicitare la durata del monitoraggio, che deve essere da 5 a 14 giorni. Si sottolinea che l'uniformità dei campionamenti (set analitico, frequenza, durata, ..) è importante per valutare la diffusione della contaminazione.

Edison/Arcadis: nel parere di INAIL di febbraio 2019 non erano indicati i COV da ricercare, pertanto è stata effettuata una scelta degli stessi. Inoltre, poiché non vi sono riferimenti normativi

per la durata di detto campionamento, si è proposto di effettuare una sola giornata di campionamento.

I rappresentanti di ASL e ARTA sottolineano l'esistenza di Protocolli redatti dagli Istituti Scientifici Nazionali che prevedono una esposizione della durata compresa fra i 5 e i 14 giorni.

I rappresentanti di Edison rappresentano che solitamente i canister vengono usati per campionamenti della durata di circa 24 ore.

I rappresentanti di ASL e ARTA chiedono di utilizzare almeno 5 canister negli 8 punti proposti, effettuando, quindi, in totale 40 campionamenti in 5 giorni. Sulla base degli esiti, qualora dovessero emergere particolari situazioni, si valuterà se prolungare il monitoraggio.

➤ Enti: si chiede di spostare le stazioni VA5 e VA6 in corrispondenza dei punti AA1 e AA2, al fine di ottenere informazioni su aria, particolato e vapori negli stessi punti.

Edison/Arcadis: accoglie la richiesta.

➤ Enti: in merito al monitoraggio dei soil-gas, si chiede di spostare la sonda GA5 tra le sonde GA1 e GA2, in modo da infittire il monitoraggio nel settore verso l'abitazione esterna; si chiede, inoltre, di approfondire l'indagine fino almeno – 2,5 m dal p.c..

Edison/Arcadis: accoglie la richiesta.

➤ Enti: si chiede di specificare la posizione scelta per la stazione meteorologica. Si ritiene che il centro dell'area sarebbe la posizione ideale (trattandosi del punto a quota più alta).

Edison/Arcadis: ritiene che la stazione meteorologica possa essere posizionata al centro dell'area solo in fase ante-operam, durante gli scavi dovrà essere spostata. La posizione verrà scelta in accordo con ARTA, nel corso degli interventi e successivamente. Sottolinea che nella fase ante-operam, probabilmente, dopo ogni campagna verrà rimossa e poi riposizionata, a causa dei furti che si sono verificati in alcuni cantieri.

I rappresentanti della Polizia Provinciale confermano che vi è stato un aumento di furti di attrezzature nei cantieri e che recentemente è stata attivata anche la sorveglianza notturna.

➤ Enti: in merito alla valutazione degli esiti dei monitoraggi, non si condividono le modalità descritte nel capitolo A6 (pagg.40-41 del documento: utilizzo, in assenza di riferimenti nazionali o internazionali, dei valori limite di esposizione professionale VLEP, seppur con fattori di riduzione; oppure utilizzo della baseline ante-operam con fattore di aumento del 25 %). Si ritiene che, invece, debbano essere definite le concentrazioni di riferimento accettabili in aria (CR_{aria}), in linea con quanto già effettuato per altri SIN (es. manuale operativo INAIL sui siti contaminati del 2014 e Protocollo ISS-INAIL del 2014 per il SIN di Venezia-Porto Marghera).

Edison/Arcadis: ritiene non corretta la determinazione delle CR_{aria} per valutare l'impatto di un cantiere "temporaneo" (durata circa 2 anni), per cui ritiene abbia più senso l'approccio mediante confronto con i dati della baseline ante-operam. La determinazione delle CR_{aria} può essere effettuata in situazioni durature/"croniche", e infatti è stata proposta nella "sezione B" del documento in riferimento alla valutazione del rischio sanitario per il recettore residente nell'abitazione sita a nord della Tre Monti.

I rappresentanti di ASL e ARTA si riservano di effettuare un ulteriore confronto con i tecnici di INAIL sulla questione.

I rappresentanti del MATTM, sentite le richieste degli Enti e le controdeduzioni dell'Azienda, nonché la riserva di approfondimento e rivalutazione di alcune osservazioni/prescrizioni da parte degli Enti, chiedono a questi ultimi di trasmettere a breve formalmente il parere definitivo. Evidenziano che, in ogni caso, l'argomento in questione – modalità di valutazione dei dati – non inficia l'esecuzione dei monitoraggi, le cui attività operative possono, pertanto, essere immediatamente avviate.

➤ Enti: in merito alla "sezione B" del documento, si chiede di effettuare le indagini preliminarmente con camere di flusso al fine di poter valutare dove posizionare successivamente le

sonde.

Edison/Arcadis: se ne è già parlato nel corso della riunione tecnica del 15 febbraio 2019 presso la sede ARTA e, poiché lo scopo è la valutazione dei vapori per il recettore residente, era stato concordato di procedere con le sonde.

La rappresentante di ARTA sottolinea di essersi nel frattempo confrontata con i tecnici di ISPRA che hanno richiesto di seguire quanto previsto nelle Linee Guida redatte da ISPRA, che prevedono di procedere dapprima con le camere di flusso e successivamente, sulla base dei risultati, con le sonde.

I rappresentanti di Edison evidenziano che probabilmente le camere registreranno flussi maggiori nelle vicinanze della discarica, mentre lo scopo del monitoraggio in esame è la valutazione dei vapori nei pressi dell'abitazione.

La rappresentante di ARTA chiede di effettuare il monitoraggio nel settore prossimo all'abitazione, di non spingersi fino alla discarica.

Il rappresentante del MATTM assicura la disponibilità espressa dai funzionari di ISPRA per eventuali ulteriori confronti. Ritiene, inoltre, che nel corso del sopralluogo congiunto potrà essere decisa la localizzazione ideale delle stazioni di monitoraggio.

➤ Enti: anche su indicazione di ISPRA, si chiede di realizzare 2 sonde in aggiunta a quelle proposte, spingendole a profondità maggiori rispetto alle altre (effettuando, eventualmente, dei cluster).

Edison/Arcadis: accoglie la richiesta. Durante il sopralluogo si concorderanno i dettagli.

➤ Enti: su indicazione di ISS, si chiede di effettuare anche monitoraggi indoor secondo la metodica UNI EN ISO 16000, in contemporanea con i monitoraggi di soil-gas.

Edison/Arcadis: ritiene che il monitoraggio indoor richiesto sia "ridondante", visto che sono previsti monitoraggi di aria e soil-gas.

La rappresentante di ISS comunica che si confronterà ulteriormente con i tecnici di ISS sull'argomento.

➤ Enti: infine, gli Enti formulano una serie di prescrizioni di carattere generale, che saranno riportate nel parere definitivo congiunto, quali ad es.:

- i risultati delle indagini dovranno essere acquisiti al termine di ogni singola campagna di monitoraggio, e non alla fine del ciclo di 4 campagne previste;
- ribadiscono la necessità di uniformare il set analitico, tecniche di campionamento e analisi, al fine di poter confrontare i vari monitoraggi condotti (aria, polveri, vapori, soil-gas);
- in tutte le fasi di cantiere (scavi, movimentazione rifiuti/terreni, uso di mezzi di trasporto, uso di macchine operatrici, ecc..) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per contenere al massimo polveri, gas e rumori. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la rappresentante di ASL elenca una serie di raccomandazioni (ad es. umidificazione delle superfici di scavo, dei cumuli di materiali rimossi, dei percorsi dei mezzi di trasporto per prevenire il sollevamento di polveri, ecc).

Terminata l'illustrazione delle osservazioni/indicazioni da parte di ARTA e ASL sul documento all'odg, i rappresentanti del MATTM chiedono agli altri partecipanti alla riunione se abbiano eventuali ulteriori osservazioni da aggiungere.

I rappresentanti della Polizia Provinciale di Pescara si rimettono alle indicazioni espresse dagli Enti tecnici.

Interviene il Sindaco del Comune di Bussi che auspica che i lavori di bonifica della Tre Monti partano al più presto. Sottolinea la legittimità, da parte della Pubblica Amministrazione, di chiedere indagini integrative in qualunque fase degli interventi e chiede, pertanto, che i monitoraggi partano il prima possibile e che eventuali ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione degli stessi vengano forniti dagli Enti tecnici in corso d'opera.

Il Sindaco ricorda, inoltre, che nel 2007, in occasione del rinvenimento della discarica, dovrebbe essere stata emanata una ordinanza sindacale di sfratto/sgombero nei confronti del residente nell'abitazione, il sig. Di Virgilio (affittuario e non proprietario dell'abitazione), che ha disatteso l'ordine. Al fine di poter agire, emanando eventualmente un'ulteriore ordinanza, chiede agli Enti, all'ASL in particolare, di relazionare al Comune e al Ministero in merito alle problematiche connesse alla residenza in quel luogo. Ricorda che l'area è già stata caratterizzata. Manifesta, altresì, la propria preoccupazione in merito a eventuali ulteriori ritardi nell'avvio dei lavori di bonifica della Tre Monti connessi alla presenza di un residente a valle dell'area. Ritiene, infatti, che oltre al singolo cittadino, si debba tenere conto di tutti i cittadini della Val Pescara. Comunica, peraltro, di non sapere con sicurezza se attualmente vi sia ancora un residente in quell'abitazione. Ritiene che, qualora vi fossero le condizioni per ordinare lo sgombero della casa, lo Stato dovrebbe adoperarsi per trovare una abitazione alternativa. Comunica, altresì, di non esser a conoscenza della presenza di diossine nell'area degli scavi per il collegamento elettrico funzionale alle operazioni bonifica della Tre Monti.

La rappresentante di ASL ritiene che ai fini dell'emissione di una ordinanza contingibile e urgente debbano essere prodotti dati aggiornati. Ricorda di aver proposto a Edison, in accordo con ISS, l'esecuzione di monitoraggi indoor, e di non intendere in alcun modo ostacolare/ritardare l'avvio dei lavori di bonifica.

Il Sindaco del Comune di Bussi ritiene che certe indagini dovrebbero essere svolte dalla Pubblica Amministrazione e non richieste a Edison.

I rappresentanti del MATTM chiedono al Sindaco, atteso che lo stesso è l'autorità massima dal punto di vista sanitario nel territorio comunale, di verificare l'effettiva emanazione nel 2007 di una ordinanza di sgombero/sfratto. Ritengono che i monitoraggi siano stati richiesti per la presenza di una residenza abitabile, al di là del fatto che sia effettivamente abitata.

In merito alle prescrizioni sul monitoraggio introdotte dalle colleghe, chiedono che vengano valutate l'onerosità, nonché le tempistiche connesse, e se possano causare ulteriori ritardi. Chiedono, inoltre, a Edison di manifestare la disponibilità a effettuare i monitoraggi indoor richiesti.

Il Sindaco del Comune di Bussi interviene ricordando che nell'area vi è anche un'altra abitazione e che ai tempi della scoperta della discarica, nel 2007, al Signore che abitava tale edificio fu assegnata un'altra abitazione a Bussi. In quel periodo, settembre/ottobre del 2007, anche al Sig. Di Virgilio sono state offerte diverse soluzioni, che non sono state accolte.

A conclusione della discussione sul documento all'odg, i rappresentanti del MATTM riepilogano le principali questioni emerse, evidenziando la necessità di definire le tempistiche sia per la formalizzazione del parere congiunto da parte degli Enti sia per l'esecuzione del sopralluogo congiunto (Enti - Edison) finalizzato alla definizione dell'ubicazione delle centraline/stazioni di monitoraggio.

I rappresentanti degli Enti stabiliscono che il parere congiunto sarà trasmesso entro venerdì 19 aprile 2019 e che la data del sopralluogo congiunto sarà concordata nei prossimi giorni fra i tecnici di ARTA e di Edison.

Al fine di accorciare i tempi, i rappresentanti del MATTM chiedono ad ARTA di trasmettere il parere congiunto ARTA-ASL-INAIL a tutti gli Enti e soggetti interessati, compresa la società Edison; il Ministero provvederà poi, con successiva nota, a chiederne il recepimento alla Società. Chiedono, inoltre, di comunicare in anticipo la data prescelta per il sopralluogo, al fine di permettere eventualmente ad altri Enti di parteciparvi.

Conclusa la discussione sul documento all'odg, in merito agli scavi per la posa del collegamento elettrico funzionale alle attività di messa in sicurezza e bonifica dell'area Tre Monti, i rappresentanti del MATTM ricordano che le procedure per la realizzazione di opere lineari in siti contaminati - con procedimenti di messa in sicurezza e bonifica in corso o non ancora avviati - sono definite dall'art. 34 del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 (c.d. decreto "sblocca Italia"), il quale

consente la realizzazione dell'opera a condizione che la stessa sia effettuata secondo modalità e tecniche che:

1. non pregiudichino né interferiscano con il completamento e l'esecuzione della bonifica;
2. non determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area.

Per quanto riguarda i SIN, il soggetto proponente o il Comune (che autorizza le attività) devono trasmettere l'istanza al Ministero che, per la verifica della sussistenza delle suddette condizioni, chiede un parere agli Enti – in particolare a ISPRA e ARTA per quanto riguarda gli aspetti ambientali, e ad ASL, INAIL e ISS per quanto riguarda gli aspetti della tutela sanitaria.

Vista l'urgenza del caso in esame, si suggerisce di effettuare la verifica delle citate condizioni nel corso del sopralluogo previsto nelle aree per l'ubicazione di dettaglio delle centraline/stazioni di monitoraggio.

Infine, i rappresentanti di Edison chiedono delucidazioni sulle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera. Ricordano di aver eseguito un test di ventilazione/aspirazione della rete di drenaggio del capping esistente, quale attività preliminare a quelle di bonifica/rimozione rifiuti prevista nel Progetto approvato, e comunicano che l'elaborazione dei dati è in corso da parte di Arcadis. I vapori estratti, ovviamente, saranno convogliati ad un impianto di trattamento prima dell'emissione in atmosfera. Chiedono se sia necessario acquisire l'autorizzazione AUA per questa attività, atteso che era prevista nell'ambito del Progetto - trattasi di attività propedeutica e che poi si manterrà anche nel corso delle attività di rimozione dei rifiuti – o se si possa ritenere che sia autorizzata nell'ambito del decreto.

I rappresentanti del MATTM ricordano che la norma prevede che il decreto sostituisca tutti gli atti e le autorizzazioni previsti/necessari; questo è possibile solo qualora nell'istruttoria siano forniti tutti gli elementi che consentano espressioni in analogia alle istruttorie in via ordinaria. Se nella documentazione presentata non vi era il dettaglio necessario, non è stato possibile ricomprendere quell'autorizzazione all'interno del decreto.

La rappresentante di Edison conferma che il Progetto non prevedeva il dettaglio dell'attività.

In merito alle autorizzazioni per l'esercizio di misure di prevenzione e di bonifica, i rappresentanti di Edison sottolineano la mancanza di una normativa adeguata e ricordano che gli stessi rappresentanti delle Regioni ritengono sproporzionato il rilascio di AUA della durata di 15 anni, a fronte di interventi che durano molto meno (ad es. AUA per lo scarico di acque emunte e trattate).

I rappresentanti del MATTM assicurano che il Ministero si è posto il problema del coordinamento fra le competenze, che sono di altre Amministrazioni in via ordinaria e quelle proprie, nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie. Questo coordinamento riguarda anche le tempistiche: all'interno della Conferenza di Servizi vengono definiti anche i termini temporali e sollecitate le Amministrazioni a rilasciare i provvedimenti di competenza [ad es. si è conclusa la CdS decisoria per l'approvazione del "POB-Fase 1 del SIN Crotone, che comprende anche la procedura VIA /AIA, integrata a livello regionale, compresa in modo endo-procedimentale nel procedura ministeriale]. Trattasi di procedura complessa, e sarebbe auspicabile venisse semplificata, ma è quanto previsto dalla norma attualmente vigente.

Sottolineano che, però, il problema delle autorizzazioni sproporzionate rispetto alla effettiva necessità, è legato ad un gap normativo per gli impianti temporanei in generale, non necessariamente connessi ad attività di mi.pre./bonifica. Pertanto, tale questione va posta al legislatore.

Non essendovi altro da aggiungere, la riunione si chiude alle ore 13:35.

Allegati:

1. *foglio presenze*
2. *istanza Enel e autorizzazione Comune*